All' Avv. Comm. Giuseppe Viterbi
patrocinatore di ogni benefica manifestazione.

I SOLDATINI D'ITALIA

QUADRI MILITARI IN 2 PARTI

VERSI DI

GUGLIELMO ZANIBON

MUSICA DI

LUIGI CAMPOSAMPIERO

620 - Partitura Piano e Canto L. **5.00**
628 - Libretto . . . . . » **0.20**

PROPRIETÀ DELL' EDITORE
GUGLIELMO ZANIBON
PADOVA

All' Avv. Comm. Giuseppe Viterbi
patrocinatore di ogni benefica manifestazione.

I SOLDATINI D'ITALIA

QUADRI MILITARI IN 2 PARTI

VERSI DI

GUGLIELMO ZANIBON

MUSICA DI

LUIGI CAMPOSAMPIERO

620 - Partitura Piano e Canto L. **5.00**
628 - Libretto . . . . . . » **0.20**

PROPRIETÀ DELL' EDITORE
GUGLIELMO ZANIBON
PADOVA

PREFAZIONE

Il concetto che mi ispirò questo piccolo lavoro non ha lo scopo di sviluppare nei fanciulli il sentimento del militarismo, bensì quello della propria forza, del proprio volere e la consapevolezza del proprio compito futuro.

Il solo fatto di vestire una qualsiasi uniforme implica di già un dovere, una missione, un sacrificio da compiere anche a costo della vita: non si può imaginare il soldato senza sentire l' influenza, che esso emana, di forza, di coraggio, di fierezza, di eroismo. Nella vita militare non si deve soltanto vedere la dura e rigida disciplina o l'arida materialità delle mansioni individuali, ma lo spirito di fratellanza, l' amicizia consolidata dal sacrificio comune, il rispetto alle istituzioni, la soddisfazione del personale contributo portato alla patria ed al proprio sviluppo fisico-morale, e sopratutto la coscienza del dovere compiuto.

Lontano dall' idea di voler fare un lavoro letterario ma soltanto inspirato ai concetti suesposti ho seguito nel verso i metri più facili applicabili a ritmi ben definiti e di carattere popolare.

Mi lusingo che la mia idea ispiratrice sia giustamente intesa e possa portare un pur modesto contributo al mondo dei piccoli.

I SOLDATINI D'ITALIA

Quadri Militari in due parti

Guida per lo svolgimento dell' opera

Questo lavoro fu concepito nella sua integrità come risulta dalla disposizione qui esposta.

Ho creduto inutile creare un numero speciale pel corpo dei Giovani Esploratori dato che nelle ultime nostre pubblicazioni patriottiche di successo, annoveriamo detto Inno sotto il titolo *Avanti ed in alto!* del Prof. Andrea d'Angeli. Ne ho inserito il titolo (n. 5 *bis*) lasciandone però facoltativa l' esecuzione.

Nel suo complesso il lavoro consta di diversi quadri militari affidati a ragazzi che dovranno indossare l' uniforme dell' arma che rappresenteranno. I singoli gruppi, qualunque sia il quantitativo dei ragazzi che li formano, saranno alternati in modo da dar tempo l' uno all' altro d' indossare le diverse uniformi. Secondo il mio concetto, disponendo di un piccolo numero di esecutori, si potrebbero assegnare le varie parti nel modo seguente:

Parte I.ª - Il primo gruppo dovrebbe agire nei numeri 2, 4 e 5 *bis*. Il secondo gruppo nei numeri 3, 5 e 6. Il numero 6, rappresentante simultaneamente due corpi e formato perciò di due Cori, dovrà disporre di un quantitativo doppio di quello usato

nei cori precedenti e per esso si potrà usufruire nuovamente del primo gruppo (in mancanza di un terzo) cambiando agevolmente i Giovani Esploratori in Artiglieri o Cavalleggeri. Ogni Coro è preceduto da un' introduzione che può essere ripetuta a piacere finchè gli esecutori tutti non siano perfettamente disposti e pronti all' esecuzione.

Parte II.ª - Dopo poche battute d' introduzione comincerà la sfilata generale. Il corteo sarà aperto dal portabandiera (uniforme a piacere o preferibilmente da semplice bersagliere) al quale farà seguito la fanfara e sarà formato da almeno quattro rappresentanti di ogni arma nazionale. Il capofila di ogni arma porterà una bandiera di piccole dimensioni. Alle armi già prodotte si possono aggiungere le armi d'onore (granatieri, corazzieri, carabinieri, ecc.) e tutte, al suono della Marcia trionfale, devono avanzare lentamente e disporsi in modo da formare un imponente quadro lasciando solo, nel mezzo, il portabandiera. Questi, a musica finita, avanzandosi alla ribalta, declamerà a viva voce *Il grido della Vittoria* dopo il quale s' inizierà l' Inno generale *Al glorioso Vessil Tricolore*. Gli esecutori tutti si saranno serrati attorno al gran vessillo. Al finir dell' Inno i portabandiera avvicinandosi al proscenio dovranno sventolare la bandiera al grido di *Viva l' Italia!* A questo punto l' Orchestra potrà iniziare la *Marcia Reale*.

I SOLDATINI D'ITALIA

Quadri Militari in due parti

PARTE I.[a]

—

N. 1. — **Preludio**

N. 2. — **Noi siam l'eletta schiera...**
(Marcia dei Fantaccini)

Noi siam l' eletta schiera
dei baldi fantaccini :
sebbene siam piccini
abbiamo grande il cor.
Noi siam la nova vita
che surge bella e forte :
sappiam sfidar la morte
senz' ombra di timor.

Si gridi, si canti con voce di gioia :
Evviva la patria, evviva Savoia !

Corriam dove la lotta
ci chiama al gran cimento,
lottiamo a cor contento
con lena e con ardor ;
e là sui campi libici
sull' alte vette alpine
per valli e per marine
pugnammo con onor·

Si gridi, si canti *ecc.*

N. 3. — **Per la gloria e per l' onor !**

(Coro dei piccoli Bersaglieri)

Siam di forza e di beltade
giovin baldi bersaglieri ;
siam d' Italia spirti fieri
d' ogni dritto difensor.

Colle piume sparse al vento
Noi sfidiamo ogni cimento ;
Colla fede ognor nel core
Noi lottiamo con ardore.

Corriam sempre ove ci appella
dell' Italia il grido santo,
della Patria siamo vanto
pel coraggio e pel valor.

Colle piume sparse al vento *ecc.*

Sia sull'Alpe, sia sul piano,
sia per piagge o ignoti lidi
noi pugniam compatti e fidi
per la gloria e per l' onor.

Colle piume sparse al vento *ecc.*

N. 4. — **In alto il tricolore!**

(Canto degli Alpini)

I cacciator dell' Alpe
Noi siamo arditi e forti,
Sfidiam le male sorti
Con lena e con vigor.
Per balze e per burroni,
Per valichi montani,
Saliamo a vette immani
Sprezzando ogni timor.

E quando la tromba
Ci chiama all' assalto,
Ben presto d' un salto,
Brandendo l' acciar,
L' odiato nemico
Corriamo a cacciar.

Fra i ghiacci e fra le nevi
Fra raffiche e tormente
Noi siam le scolte attente
Sull' inimico ognor.
Il nostro grido è *Avanti!*
In alto il tricolore!
Si pugna per l' onore
Si vuol la libertà.

E quando la tromba *ecc.*

N. 5. — **Le scolte del mar.**

(Canzone dei Marinaretti)

Noi siam della flotta
gli arditi campioni:
sul mare si lotta
sfidando i cannoni,
le mine, i siluri,
fidenti e securi.
Ma quando la nebbia
ci avvolge, ci opprime,
la nave s' arresta:
immota, sublime
si sente cullare
sull' onda del mare.

Noi siamo le scolte
del mare silente,
le vigili, attente
guardiane del mare.
Le scolte del mar,
le scolte del mar.

Talor la tempesta
muggendo c' incalza,
e il nembo nel cielo
sinistro s' innalza
scuotendo il vascello
qual lieve fuscello.
E allora il lontano
bagliore d' un faro
incuora e sorregge
il buon marinaro
che volge la mente
al Cielo possente.

Noi siamo le scolte *ecc.*

N. 5. *bis* — **Avanti ed in alto!** *(esecuzione facoltativa)*

Inno dei Giovani Esploratori « Boy Scouts »
Musica e poesia di Andrea D'Angeli.

Siam giovani scolte, - audaci vedette,
corriam per i piani - voliam sulle vette;
col lieto sorriso - dei nostri verd' anni
sfidiamo gli affanni - guardiam l' avvenir.
Di nobili gare la vita è palestra
è libero, è forte chi a vincer s'addestra.
Son cari i disagi, i rischi son belli
se a' nostri fratelli si allevia il soffrir.

Guardinghi e silenti - a terra carpando,
tra l' urlo de' venti - le cime agognando...
sereni, leali, - intrepidi, eguali
in corsa ed al salto - avanti ed in alto!

Non anco le membra - son dure e gagliarde,
ma un vivido foco - nel sangue riarde;
son bianche le mani, - son esili i petti,
ma fervon gli affetti, - ma impavido è il cor!
Non siamo soldati, - ma a nova milizia
la triplice norma - del giuro c' inizia:
all' ardua vittoria - ci afforzano l' ali
due santi ideali: - la Patria e l' Onor.

Guardinghi e silenti *ecc.*

Pieghevoli ai cenni - di chi ci governa,
avvinti pel mondo - da fede fraterna,
diam pegno solenne - la nostra promessa:
indegno chi ad essa - mendace fallì!
Assalti crudeli - da noi più non teme
la pianta che ombreggia, - il nido che geme:
al vecchio, al fanciullo, - al debol caduto
porgiamo l' aiuto - che amor suggerì!

Guardinghi e silenti *ecc.*

N. 6. — **Noi lottiamo per l' Itala terra.**

(Coro d' Artiglieri e Cavalleggeri)

Artiglieri :

Son bombe e cannoni nostr' armi di guerra ;
manovra secura gli ostacoli atterra,
e ovunque il nemico ardito si scaglia,
un colpo deciso di forte mitraglia
l' annienta, lo squassa,
sconvolge la massa.

Cavalleggeri :

E allora il Lanciere, sferzando i cavalli
con carica ardita, per monti, per valli,
la schiera nemica travolge ed incalza
finchè la bandiera di resa non s' alza
lasciando prigioni
gli avversi campioni.

Grido e coro di ambedue le parti :

Urrah ! Savoia. Urrah ! Vittoria.

Noi lottiamo per l' Itala terra,
dolce suol che ci crebbe alla vita,
per la terra che forte ed unita
noi ben presto vogliamo veder.
E su Trento, Gorizia e Trieste
s' erga lieto il vessillo di pace,
dell' amore d' Italia sia face
per le nuove edente città.

PARTE II.ª

N. 7. — **Grande Marcia trionfale**
(Sfilata generale)

N. 8. — **Il grido della vittoria**
(Recitativo)

Da l' Alpe al mar Sicano lieto voli
da mille petti il grido di vittoria,
nunzio di pace, apportator di gloria
che brilla in fronte a tutti i nostri eroi.

Fu là, su le zolle dal sangue bagnate
de' padri, degli avi che fur guadagnate,
con gesta possente,
le terre redente.

E chi potea frenar l' impeto immenso,
il bellico furor, l' ardir sublime
d' ardente gioventù che impervie cime
sfidò pel dritto e per l' onor de suoi ?

Scolpiam nella storia del mondo redento
che l' itala stirpe fu grande al cimento
pugnando da forte
sfidando la morte.

N. 9. — **Al glorioso Vessil tricolore**

(Apoteosi della Bandiera)

Inno-coro generale :

Dio Ti salvi, o Vessil tricolore
che rifulgi sui campi di gloria ;
Dio Ti salvi, ti baci Vittoria
che i fratelli redenti farà.
Il tuo verde la speme ravviva,
Il tuo bianco ci addita il candore,
Il tuo rosso la forza, l' amore
che ci avvince in un' unica fè.

Il vessil tricolore è d' Italia
il bel manto gentile, fulgente
che faremo temuto, possente
colla forza, col genio e 'l valor.
Dio Ti salvi, vessillo d' onore,
t' ergi fiero ne l' alta tua gloria ;
Dio Ti salvi, o vessil di Vittoria
che fai una la Patria ed il Re.

Si noleggiano le istrumentazioni complete dell'opera.

PREZZO NETTO

Partitura per Piano e Canto L. 5.—

Libretto . . . . „ 0.20